

DATA: 1/4/2011

TITOLO: VOGLIA DI CINEMA SENZA CONFINI

TESTATA: CORRIERE DELLA SERA – ED. MILANO

Festival Da domani la IX edizione del BAff. Ospite d'onore il tarantiniano Michael Madsen

Voglia di cinema senza confini

Tra inediti italiani, videoarte e animazione, spunta una Iena

«L'uomo è un desiderio senza fine». Con un *climax* che pare ispirato da Cioran («Tutto si riduce a desiderio o assenza di esso. Il resto è sfumatura»), si apre domani la IX edizione del BAFilmFestival. Realizzata con capitali in egual misura pubblici e privati, la cine-kermesse trasversale diretta da Gabriele Tosi e Vittorio Giacci ha spinto le sue radici in profondità nel territorio varese. Oltre al natio Busto Arsizio, sono quattro (Gallarate, Castellanza, Olgiate Olona e Legnano) i comuni coinvolti nella missione: che per il 2011 è quella, appunto, di riaccendere nel pubblico il desiderio di cinema e «zone limitrofe» come animazione o videoarte. Nel fitto programma spicca come d'uso il concorso, riserva-

to a film italiani in anteprima. O, in rarissimi casi, circolati così lacunosamente a dispetto della loro qualità da essere «ripescati». Si ascrive a questa categoria l'ottimo «18 anni dopo» di Edoardo Leo (lun 4 h. 21, cinema Nuovo, Olgiate Olona), ma sono molte le sorprese inedite di una palinsesto che sconta però diverse sovrapposizioni di titoli e luoghi: cosa scegliere tra il noir mantovano di Tonino Zangardi «Sandrine nella pioggia» (gio 7 h. 21.15, cinema Fratello Sole, Busto) e il concomitante, orrorifico «La sindrome di Gerber» (stessa data h.21, sala Ratti, Legnano) del videomaker Maxi Dejoie? Va meglio con l'opera seconda di Andrea Papini «La misura del confine»: girata in digitale 4k e basata sul ritrovamento di una

misteriosa mummia congelata contesa sul limite geografico di Italia e Svizzera, è l'unica proposta in concorso di martedì 5 (h. 21, cinema S.Giovanni Bosco, Busto Arsizio).

Ogni festival che si rispetti deve del resto lasciar costruire il percorso allo spettatore, anche a costo di scelte difficili od obbligate: quest'ultima evenienza sarà comunque piacevolissima stasera (h. 21, cinema Sociale, Busto Arsizio), quando il «superospite» Michael Madsen presenzierà alla proiezione del cult «Le iene» (1992), esordio di Quentin Tarantino, per celebrarne anticamente il ventennale. L'attore chicogoano, celebre per il leitmotiv di violenza della sua filmografia, è anche atteso in

insolita veste di poeta: da scoprire all'incontro pubblico domattina (h.11) in piazza S.Giovanni.

Tra le proposte «altre», doveroso citarne almeno una: «Sul nome B.a.c.h. - Contrappunti con l'Arte della fuga» (mercoledì 6, h. 21, sala Melograno, Castellanza), tour de force musicale-biografico dell'interessantissimo Francesco Leprino sulla vita di Bach (voci narranti: Arnoldo Foà e Bruno Ganz) e sulla sua ultima incompiuta, ricostruita e rielaborata dai musicisti Alessandro Solbiati e Ruggero Laganà.

Filippo Mazzarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani al 9 aprile, ingr. mattino € 2,50 / sera € 5 Programma completo e informazioni logistiche: www.baff.it

DATA: 1/4/2011

TITOLO: CINEMA

TESTATA: IL VENERDÌ (LA REPUBBLICA)



CINEMA
B.A. FILMFESTIVAL
BUSTO ARSIZIO (VARESE) - VARI LUOGHI
DAL 2 AL 9 APRILE - 5 EURO
☎ 0331-323104

Al B.A. Filmfestival tre concorsi (uno dedicato ai giovani registi, uno con giurati gli studenti delle scuole, uno per gli sceneggiatori) e un omaggio a Suso Cecchi D'Amico. Nella foto, **Silvio Muccino** in *Un altro mondo*, che sarà giudicato dai ragazzi.

www.bafilmfestival.it

DATA: 1/4/2011

TITOLO: BAFF, ECCO I MAGNIFICI DIECI

TESTATA: LA PREALPINA

Ma le proiezioni si sovrappongono. Attenti ai criteri di voto

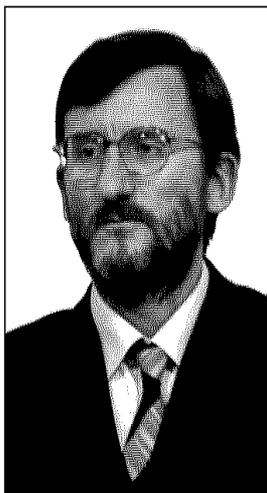
Baff, ecco i magnifici dieci

 I magnifici dieci: tanti sono i film del concorso Made in Italy - Antepri-me del BA Film Festival che scatta sabato.

Per conoscere al meglio chi si contenderà i tredici premi assegnati dalla giuria bisogna però attendere lunedì quando le sale della zona si riempiranno di spettatori interessati a conoscere il nuovo volto del cinema italiano.

Gabriele Tosi ha voluto però chiarire alcuni aspetti venuti a galla relativamente

al concorso che assegna il premio del pubblico: dando un'occhiata al programma si nota, infatti, che ad esempio lunedì sono addirittura tre le proiezioni in contemporanea, il che rischia di sfavorire i film più o meno seguiti: «Gli spettatori – ha precisato Tosi – avranno a disposizione una scheda di votazione nella quale esprimere un proprio giudizio: ovviamente ci siamo posti la domanda "cosa succederebbe se un film fosse visto da soli due spettatori che assegnassero al film entrambi, ad esempio, un 10?". Questo ci ha portato a escludere il solo criterio della media fra i voti ottenuti, altrimenti i giudizi non avrebbero un criterio di affidabilità sufficiente. Ecco perchè ab-



Gabriele Tosi

biamo introdotto un coefficiente a seconda delle presenze in sala, compresa una sorta di soglia di sbarramento quando il numero di spettatori non è sufficiente a garantire un giudizio attendibile».

Come dire che in fondo se una sala è vuota, fatto per la verità ormai molto raro visto il richiamo acquisito dal festival, significa anche che il film non attira e difficilmente meriterebbe un premio del pubblico.

«Oltretutto – ha proseguito il presidente del Baff, che mercoledì ha presentato il cartellone all'Agis di Milano con tutta la squadra di organizzatori al gran completo – per ragioni logistiche era impossibile evitare contemporaneità tra le varie proiezioni, di conseguenza abbiamo cercato di coordinarle nella maniera migliore possibile, anche considerando il tema trattato dal film e il tipo di pubblico che frequenta solitamente le sale selezionate, basandoci sull'esperienza dei cineforum».

E tornare alle repliche pomeridiane? «Purtroppo l'esperimento del passato non è riuscito: magari per colpa nostra, ma il dato di fatto è quello».

Silvio Tranquillini

DATA: 1/4/2011

TITOLO: TUTTA LA VERITÀ SUL MONDO DELLA DANZA

TESTATA: LA PREALPINA

Tutta la verità sul mondo della danza

Mary Garret presenta il suo viaggio tra emozioni e fatiche

 (Ma.Li.) - In città, fra dieci giorni, arrivano i ballerini della Scala di Milano, per un'occasione di gala che s'annuncia speciale. Ma stasera un antipasto all'evento verrà offerto sotto il tendone del Baff in piazza San Giovanni. Lì arriverà proprio una delle danzatrici, Mariafrancesca Garritano, che alle 18.30 presenterà il suo libro "La verità, vi prego, sulla danza" e sarà affiancata nell'occasione da Michele Villanova, primo ballerino della Scala, in un momento organizzato dell'associazione Amici della Danza in collaborazione con la Libreria Boragno. Nelle pagine Mary Garret (questo lo pseudonimo utilizzato) ha messo emozioni e fatica di un mondo affascinante ma non semplice, al punto da accendere un dibattito che anche oggi potrà essere sviluppato dai partecipanti, aiutando a capire un po' meglio

cosa ci stia dietro la possibilità di esibirsi in un contesto tanto prestigioso. E, come s'è detto, la stessa Garritano farà da apripista all'evento del 10 aprile, quando salirà assieme ad altri cinque colleghi (Daniela Cavalleri, Massimo Dalla Mora, Daniele Lucchetti, Fabio Saglibene, Serena Sarnataro) sul palco del Teatro Sociale, proponendo alcuni passi del repertorio classico e neoclassico. Nell'occasione ci sarà gloria anche per le allieve della scuola Amici della Danza, diretta da Maria Luisa Milani, che ha preparato una coreografia dal titolo "Divertissement Offenbach". L'appuntamento (info sulle prevendite al 338.3103531) si inserisce come apertura della settimana del *Made in Italy*, che dal 10 al 16 vuole raccogliere tante eccellenze. Intanto già nel tardo pomeriggio di oggi, il terreno verrà preparato alla perfezione.

DATA: 1/4/2011

TITOLO: TUTTA LA VERITÀ SUL MONDO DELLA DANZA

TESTATA: LA PREALPINA

Tutta la verità sul mondo della danza

Mary Garret presenta il suo viaggio tra emozioni e fatiche

 (Ma.Li.) - In città, fra dieci giorni, arrivano i ballerini della Scala di Milano, per un'occasione di gala che s'annuncia speciale. Ma stasera un antipasto all'evento verrà offerto sotto il tendone del Baff in piazza San Giovanni. Lì arriverà proprio una delle danzatrici, Mariafrancesca Garritano, che alle 18.30 presenterà il suo libro "La verità, vi prego, sulla danza" e sarà affiancata nell'occasione da Michele Villanova, primo ballerino della Scala, in un momento organizzato dell'associazione Amici della Danza in collaborazione con la Libreria Boragno. Nelle pagine Mary Garret (questo lo pseudonimo utilizzato) ha messo emozioni e fatica di un mondo affascinante ma non semplice, al punto da accendere un dibattito che anche oggi potrà essere sviluppato dai partecipanti, aiutando a capire un po' meglio

cosa ci stia dietro la possibilità di esibirsi in un contesto tanto prestigioso. E, come s'è detto, la stessa Garritano farà da apripista all'evento del 10 aprile, quando salirà assieme ad altri cinque colleghi (Daniela Cavalleri, Massimo Dalla Mora, Daniele Lucchetti, Fabio Saglibene, Serena Sarnataro) sul palco del Teatro Sociale, proponendo alcuni passi del repertorio classico e neoclassico. Nell'occasione ci sarà gloria anche per le allieve della scuola Amici della Danza, diretta da Maria Luisa Milani, che ha preparato una coreografia dal titolo "Divertissement Offenbach". L'appuntamento (info sulle prevendite al 338.3103531) si inserisce come apertura della settimana del *Made in Italy*, che dal 10 al 16 vuole raccogliere tante eccellenze. Intanto già nel tardo pomeriggio di oggi, il terreno verrà preparato alla perfezione.

DATA: 1/4/2011

TITOLO: RIFLETTORI ACCESI IN VALLE. IL FESTIVAL ALLARGA I CONFINI

TESTATA: LA PROVINCIA ED. VARESE

Riflettori accesi in Valle Il festival allarga i confini

Piccole sale valorizzate e dopofestival a Castellanza

Si chiama Busto Arsizio Film Festival ma i suoi confini sono molto più ampi e continuano ad allargarsi. La Valle Olona è, infatti, sempre più protagonista della kermesse cinematografica. Anche quest'anno il teatro di via Dante di Castellanza e la sala del Cinema Teatro Nuovo di Olgiate Olona ospiteranno due proiezioni del concorso Made in Italy.

E' una novità invece che il dopofestival sarà a Castellanza, dove ha trovato casa, in un ex capannone tessile di via Novara, l'associazione culturale il Melograno di Gianni Ripoli. Qui si potranno sorseggiare cocktail scambiando quattro chiacchiere con registi e attori tra immagini e musica dal vivo. Non solo, perché il nuovo locale strutturato su più piani, è diventato a tutti gli effetti un luogo del festival: così mercoledì 6 aprile alle 21, Francesco Leprino presenterà la pellicola «Sul nome di B.A.C.H. Contrappunti con L'arte della fuga», un lavoro dedicato alla figura di Johann Sebastian Bach. Mentre l'evento clou sarà «Avvistamenti: '50 Years Night» giovedì 7, a partire dalle 22 con band live e performance street art. Gli ospiti della settimana dedicata alla settima arte saranno accolti al Mo.om di Olgiate Olona, l'hotel "eco friendly" dalla forte vocazione artistica. Segno che l'impresa crede nella cultura: «Tramontata l'era della grande industria, sul nostro territorio si inizia ad investire e a credere nella cultura e nel cinema, motori trainanti per lo sviluppo – commenta Leonardo Richiusa che anni fa ha salva-

to il vecchio cinema di via Bellotti a Olgiate Olona, destinato a diventare una palazzina – Le piccole sale cinematografiche come la nostra fanno cultura e coinvolgerle in un festival che sta crescendo, significa sostenerle e valorizzarle». Un riconoscimento anche per chi, come i volontari di Area 101, mettono anima e cuore per mandare avanti la sala che ospita cinerassegne e concerti jazz di grande qualità. Nella scorsa edizione Felice Farina, regista de «La fisica dell'acqua» aveva usato parole di elogio per la realtà olgiatese esprimendo il desiderio di girare un film su uno dei pochi cinema di paese rimasti in Italia. Lunedì alle 21 sarà proiettato «18 anni dopo» di Edoardo Leo, storia di due fratelli che si riavvicinano dopo la morte del padre. Sempre la sera del 4 aprile a Castellanza, sarà proiettato «Il mercante di Stoffe» di Antonio Baiocco che affronta l'incontro tra l'Islam e l'Occidente. In questo caso sono i volontari della parrocchia a fare andare avanti il cinema.

Intanto la kermesse scalda i motori: questa sera alle 18.30 nel tendone del Baff in piazza San Giovanni, sarà presentato il libro «La verità, vi prego, sulla danza», scritto da Maria Francesca Garritano, ballerina del teatro alla Scala di Milano. L'incontro, al quale interverrà oltre all'autrice anche il primo ballerino della Scala Michele Villanova, è organizzato dall'associazione Amici della Danza in collaborazione con la Libreria Boragno.

Valeria Arini

DATA: 31/3/2011

TITOLO: IX EDIZIONE DEL BAFF: LE SORPRESE DI QUEST'ANNO

TESTATA: CVG – CINEMA E VIDEOGIOCHI

IX EDIZIONE DEL BAFF: LE SORPRESE DI QUESTANNO!

Il Busto Arsizio Film Festival è giunto alla sua IX edizione, traguardo che indica un successo che si ripete ormai da anni. Per essere un Festival di provincia, che oltre Busto coinvolge Gallarate, Castellanza, Olgiate Olona e Legnano, il BAFF rappresenta un impegno importante per l'intera regione, è infatti uno dei pochi Festival a svolgersi fuori Milano ottenendo comunque una risposta così ampia. Ogni anno l'impegno degli organizzatori è creare un Festival che superi quello dell'anno precedente, in un continuo tentativo di migliorarsi che sottolinea la passione con cui viene seguito il progetto, in primis dal Presidente Gabriele Tosi.

Nel 2011 il BAFF si svolgerà dal 2 al 9 aprile, comprendendo ben tre concorsi di diversa natura: il Made in Italy Anteprime, il Made in Italy Scuole e il Concorso di Sceneggiatura. Tra le anteprime si annoverano quelle pellicole che, reputate meritevoli dopo un intero anno di selezione, trovano finalmente la distribuzione che era stata loro negata. Si promuovono così produzioni indipendenti troppo spesso tagliate fuori dal sistema nazionale, alle quali viene concessa al massimo una distribuzione tecnica (la proiezione in sala per un paio di giorni). Il concorso relativo alle scuole coinvolge invece migliaia di studenti con l'intento di avvicinarli all'arte cinematografica, sia come cultori che, eventualmente, come fautori. Per tutta la durata del Festival verranno proiettati nelle scuole i film in gara, considerati il meglio della produzione italiana recente, tra i quali gli studenti sceglieranno la pellicola che li ha convinti di più, trasformandosi essi stessi in giurati. Infine nel concorso per sceneggiature gareggiano testi inediti per lungometraggi, attraverso i quali il Festival sponsorizza le iniziative delle nuove leve del cinema italiano.

Ma il Festival di Busto Arsizio non si limiterà ai concorsi, altre attività collaterali renderanno la provincia di Varese un luogo ricco di incontri, eventi e anche divertimento. L'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni (ICMA) sarà lì a documentare il tutto, con video e backstage dell'intera manifestazione. Per tutti i dettagli vi diamo appuntamento a sabato, quando finalmente il Festival avrà inizio e intervisteremo per voi un importante ospite internazionale stay tuned!